Intolleranza religiosa, Ã¨ allarme

Descrizione

Recentemente abbiamo pubblicato lâ€™articolo di Alessandro Re â€œIl fascino del pensiero liberale raccontato da Riccardo Rossottoâ€•. Nel contributo qui di seguito, lo stesso Rossotto riprende il tema, concentrandosi su un punto: il rischio del ritorno dellâ€™intolleranza religiosa.

il direttore Milo Goj

default watermark

Reduce da un ciclo di conferenze sui pensatori liberali del â€˜600-â€˜700 in Europa, uomini che innescarono lâ€™uscita del genere umano dallâ€™oscurantismo medioevale che aveva avvolto il mondo, mi ritrovo sorpreso a dover registrare una Europa di nuovo soffocata **dallâ€™intolleranza religiosa e politica**. Le monarchie assolute e la chiesa di Roma nel â€˜600-â€˜700 avevano stretto un patto, non scritto, di condivisione del Potere, attraverso lâ€™intolleranza religiosa e politica reprimendo ogni forma di dissenso e/o diversitÃ . Quei pensatori liberali, inglesi, francesi e americani ridiedero luce e centralitÃ allâ€™essere umano (â€œi Lumiâ€•) scatenando il movimento filosofico, culturale e politico **dellâ€™Illuminismo** che ancora oggi segna la cifra diÂ molte delleâ€¦ ormai poche â€œvereâ€• democrazie sopravvissute.

GiÃ , perchÃ© nella nostra attuale, caotica quotidianitÃ del III millennio, rispuntano pericolosi segnali di un ritorno prepotente da un lato delle **autarchie dittatoriali** e dallâ€™altro di una imprevista ma terribile intolleranza religiosa. Mi sono meravigliato leggendo la XVI edizione del Rapporto sulla libertÃ religiosa nel mondo nel 2023, edito dalla Fondazione Pontificia, **Aiuto alla Chiesa che soffre** (Acs). Proprio questa Fondazione da decenni si batte per risvegliare le coscienze sul diritto della libertÃ di culto, spesso dimenticato e sanzionato: â€œLa **libertÃ religiosa** â€“ ha voluto sottolineare **Giorgia Meloni**, a nome del governo italiano, in sede di presentazione del Rapporto 2023 â€“ non Ã¨ un diritto di serie B, non Ã¨ una libertÃ che viene dopo altre o che puÃ² essere addirittura dimenticata a beneficio di sedicenti nuove libertÃ o dirittiâ€•.

I dati del Rapporto sono impressionanti: in 61 paesi del mondo sono state registrate violazioni gravi alla libertÃ religiosa; tra questi, ben 28 paesi (da sottolineare che 13 sono in Africa) sono classificati

nella cosiddetta â€œzona rossaâ€• (la piÃ¹ critica) dove i crimini di odio e le conseguenti violenze sono diventate quotidianitÃ . Quello che lascia attoniti Ã¨ che quindi in circa 1/3 delle nazioni del mondo, per un totale di circa 5 miliardi di persone, la libertÃ religiosa Ã¨ violata. Di qui, mi Ã¨ nata la provocazione di associare questa situazione del nostro pianeta nel 2023 con lâ€™oscurantismo della fase pre-illuministica, caratterizzato da ignoranza, superstizione e intolleranza, elementi voluti e posti a fondamento del loro potere dalle monarchie assolute e dalla chiesa di Roma.

Ma torniamo al Rapporto della Fondazione Acs: fra i 28 Stati con il â€œcodice rossoâ€• câ€™Ã¨ anche **quellâ€™Arabia Saudita** che vorrebbe strappare allâ€™Italia la sede **dellâ€™Expo 2030**, ignorando, nel suo dossier di candidatura, le vigenti proibizioni che in quel Paese esistono e stanno via via peggiorando in ordine alla libertÃ di culto. In alcuni casi, le minoranze cristiane, si puÃ² leggere nel Rapporto, â€œsono a rischio di estinzione a causa di azioni terroristiche e attacchi al loro patrimonio culturale. Esistono poi formule piÃ¹ subdole e quasi clandestine come la proliferazione delle leggi che vietano le conversioni di cultoâ€•. In 40 Paesi si sono registrati**omicidi o rapimenti connessi con la fede religiosa**.

In Pakistan, ad esempio, continua la piaga dei **matrimoni forzati** di cui sono vittime le giovani donne cristiane del Paese. â€œLa persecuzione in odio alla fede â€“ ha dichiarato **Alessandro Monteduro**, direttore della Fondazione Acs â€“ Ã¨ complessivamente peggiorata e lâ€™impunitÃ dei persecutori Ã¨ piÃ¹ diffusaâ€•. Proprio lâ€™impunitÃ Ã¨ una costante in tutto il mondo e in 36 Paesi, in particolare, si sono registrati casi, anche giudiziari, in cui gli aggressori sono stati assolti. Questa tragedia, secondo la **Fondazione pontificia**, sta passando sotto silenzio: la comunitÃ internazionale tace e ignora che tali fenomeni accadono anche in grandi potenze come Cina ed India: ma, ragioni di opportunitÃ diplomatica fanno prevalere il silenzio! In 18 dei 28 stati indiani, il nazionalismo etnico-religioso Ã¨ riuscito a far approvare delle leggi che vietano le conversioni di culto con pene fino ai 10 anni. Paesi importanti come la Nigeria ed il Pakistan sono riusciti a sfuggire a sanzioni internazionali dopo un meticoloso accertamento delle loro infrazioni proprio sulla libertÃ religiosa.

default watermark

Eâ€™ interessante il capitolo del Rapporto che approfondisce quello che **Papa Francesco** ha recentemente definito â€œuna persecuzione educataâ€•Â e cioÃ¨ una forma di â€œtotalitarismo morbidoâ€•. In certi Paesi gli interventi persecutori di religioni non accettate vengono occultati o travestiti allâ€™interno di un malinteso concetto di inclusione. Si limita la possibilitÃ dei credenti di esprimere le proprie convinzioni nellâ€™ambito della vita sociale attraverso strumenti normativi che gli impediscono, per esempio, di radunarsi in siti di culto. Il Rapporto parla inoltre di forme di â€œcontrollo crescenteâ€•, anche in Occidente, che si esprimono attraverso i**social network** utilizzati e manipolati per emarginare e prendere di mira certi gruppi religiosi, minandone quindi le libertÃ di culto.

Sono tre gli esempi principali a cui fa riferimento, a titolo indicativo, il documento pontificio: (i) la sentenza americana che ha ribaltato la legislazione in materia di **aborto;** (ii) il contenzioso intervenuto in Svezia dove due ostetriche hanno perso la causa che avevano intentato dopo che era stato loro rifiutato un impiego a causa della loro **obiezione di coscienza** in tema di aborto; (iii) lâ€™aumento delle misure sulle cosiddette â€œzone cuscinettoâ€• in Inghilterra, intorno alle**cliniche abortive**, nelle quali sono vietate le proteste pacifiche, le preghiere silenziose o le consulenze sul marciapiede.

Giorgia Meloni ha voluto proprio ritornare sui concetti espressi da **Papa Francesco**: â€œIl Papa ci ha ammonito sul pericolo di una persecuzione educata, travestita di cultura, modernitÃ e progresso, che in nome di un malinteso concetto di inclusione, limita la possibilitÃ dei credenti di esprimere le loro

convinzioni nellâ€™ambito della vita socialeâ€•. In questo contesto, personalmente sorprendente sia per le dimensioni, sia per la non conoscenza e informazione del fenomeno, mi viene un dubbio: senza quasi accorgercene stiamo forse sprofondando, di nuovo, nellâ€™oscurantismo pre-illuministico? Vale la pena porci subito questa domanda prima che sia troppo tardi.

Riccardo Rossotto

CATEGORY

1. blog

POST TAG

1. aborto
2. blog
3. Giorgia Meloni
4. Illuminismo

Categoria

1. blog

Tag

1. aborto
2. blog
3. Giorgia Meloni
4. Illuminismo

default watermark

Data di creazione
01/07/2023
Autore
riccardo-rossotto